

Comune di Rimini



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

SCHEDA DEI VINCOLI

Relazione

elaborato **VIN.REL**

TAVOLA DEI VINCOLI

Adozione:

Delibera di C.C. n.65 del 29/03/2011

Approvazione:

Delibera di C.C. n.15 del 15/03/2016

Sindaco:

Andrea Gnassi

Assessore al Territorio:

Roberto Biagini

Presidente del Consiglio Comunale:

Vincenzo Gallo

Segretario Comunale:

Laura Chiodarelli

**Direzione Pianificazione e
Gestione Territoriale, Coordinatore e
Capo Progetto Ufficio di Piano:**

Alberto Fattori

Nuovi strumenti urbanistici

Ufficio gestione territoriale

Stesura: dicembre 2019

Elaborato modificato a seguito dell'approvazione dei seguenti atti:

- Aggiornamento dei temi contenuti nella Tavola dei Vincoli denominati "Beni culturali", "Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico" e "Immobili accentrati o sparsi di pregio storico-culturale e testimoniale", ai sensi dell'art.4 comma 4 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art.19 comma 3 ter della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Approvato con delibera di C.C. n° 66 del 12/11/2019

Il Dirigente
Ufficio di Piano
Ing. Chiara Dal Piaz

- Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo e variante urbanistica dell'opera denominata "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli".

Determinazione conclusiva prot. n. 317188 del 18/11/2019 e delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 12/12/2019

Il Dirigente
Ufficio di Piano
Ing. Chiara Dal Piaz

- Aggiornamento della Tavola dei Vincoli ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 24/2017 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art.19 comma 3ter della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., a seguito dell'approvazione delle Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione e della conclusione della procedura di verifica condotta su alcune aree in via Santa Cristina, ai sensi dell'art. 4.1 comma 8 del PTCP.

Approvata con delibera di C.C. n. 3 del 11/02/2021.

Il Responsabile
U.O. Pianificazione Generale
Arch. Lorenzo Turchi

Introduzione

Il presente elaborato, redatto ai sensi dell'art. 19 della LR 20/00 così come modificato dall'art. 51 della LR 15/2013 presenta la ricognizione di vincoli di natura conformativa, tutele e/o prescrizioni derivati da strumentazioni o norme sovraordinate, risulta a corredo delle tavola dei vincoli che è costituita dai seguenti elaborati cartografici:

Vin 1 a/b	scala 1:10.000	Tutele ambientali e paesaggistiche
Vin 2.1 a/b/c	scala 1:10.000 e 1:5.000	Tutele storico archeologiche - Tutele storiche
Vin 2.2 a/b	scala 1:10.000	Tutele storico archeologiche - Tutele archeologiche
Vin 3 a/b	scala 1:10.000	Tutele vulnerabilità e sicurezza del territorio
Vin 4.1	scala 1:20.000	Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili - Fasce di rispetto stradali
Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)	scala 1:5.000	Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili

Nelle more di adozione dell'Atto d'indirizzo del comma 3 sexies e conformemente a quanto disciplinato dal comma 3 bis del succitato articolo 19, la presente scheda dei vincoli contiene per ognuno dei temi:

- le fonti normative e cartografiche ove sono riportati i riferimenti gerarchici immediatamente sovraordinati. Nelle tabelle sottostanti tali campi non sono stati compilati, quando l'elaborazione è stata sviluppata in sede di redazione di PSC sulle indicazioni dedotte dalla fonti sovraordinate;
- i riferimenti normativi e cartografici, quali strumenti operativamente applicabili;
- l'ente autorizzatorio, qualora il vincolo o la tutela sia di natura condizionante e per il suo superamento sia necessario un'autorizzazione o nulla osta;
- l'indicazione sintetica del suo contenuto, che indica una breve descrizione dei caratteri generali della tutela, si rinvia comunque alla lettura integrale della norma così come riportata nei "riferimenti" per la doverosa conoscenza di ciascun tematismo.

La tavola dei vincoli è un atto conoscitivo finalizzato a semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e di ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi, ma potrebbe risultare non esaustiva; in ogni caso si rinvia alla consultazione degli specifici atti ufficiali capaci di garantire la validità giuridica di tutte le tutele.

Qualora la tutela derivi da beni materiali legati ad impianti, infrastrutture, ecc. in sede di progetto l'esatta posizione o l'effettiva sussistenza del vincolo dovrà essere verificata in sito.

Al fine di garantire continuità attuativa, ogni modifica o integrazione alle disposizioni normative richiamate, dovranno comunque intendersi immediatamente cogenti.

1. TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

1 - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.4
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.4
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Ambiti che per caratteristiche morfologiche e ambientali hanno una diretta appartenenza con gli alvei di fiumi, torrenti, bacini e corsi d'acqua.
Nota	Il PSC ha compiuto adeguamenti cartografici su quanto già individuato dal PTCP.	

2 - Zone di tutela naturalistica		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.2
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.2
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Zone che comprendono le emergenze naturalistiche e geomorfologiche contigue, degli areali dei boschi e di un adeguato intorno territoriale indispensabile perché le caratteristiche biologiche delle aree non vadano ad affievolirsi.

3- Alberature di pregio		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.1
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.6
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Sono gli esemplari arborei singoli o gruppi e filari aventi carattere di pregio, ovvero particolare valore paesaggistico.
Nota	Il PSC ha approfondito l'analisi su quanto già individuato dal PTCP, inserendo nuove tutele.	

4 - Parchi e giardini di pregio		
Fonti	Normative	
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.6
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Sono i parchi urbani che per qualità paesistiche, vegetazionali hanno assunto valore strategico imprescindibile nella geografia urbana della città.

5 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.3
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.3
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	

Indicazione sintetica del contenuto	Riguarda ambiti territoriali aventi aspetti di pregio per qualità geologiche, vegetazionali e percettive o comunque per componenti storico-testimoniali.
-------------------------------------	--

6 - Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.6
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.6
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Tratti di arenile aventi utilizzo già compromessi da uso turistico balneare e le aree direttamente connesse prevalentemente in edificate o a bassa densità edificatoria.	

7 - Zone urbanizzate in ambito costiero		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.7
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.7
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Zona costituente la città lineare caratterizzata da un'elevata densità edificatoria con destinazione prevalentemente ricettiva.	

8 - Ambiti di riqualificazione dell'immagine turistica		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.7 c.3
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.7 c.3
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Aree di frangia limitrofe alle zone urbanizzate in ambito costiero che necessitano di qualificazione. Solo sulle aree libere inedificate di superficie superiore a 8.000 mq. sono consentiti interventi di nuova costruzione. Le aree libere inferiori agli 8.000 mq. possono essere destinate a verde e dotazioni territoriali.	

9 - Strade panoramiche		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.10
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Sono tratti di viabilità panoramica con visuali di interesse paesaggistico.	
Nota	Il PSC ha compiuto adeguamenti cartografici su quanto già individuato dal PTCP. La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

10 - Crinali		
Fonti	Normative	PTCP art. 1.2
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.10

	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Rappresentano il sistema di configurazione del territorio significativi dal punto di vista paesaggistico.	

11 - Paleofalesia		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.3 c.12
	Cartografiche	Tav. B.2 e B.8 di QC
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.7 bis
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Trattasi di scarpata con sviluppo lineare digradante verso il mare, testimonianza morfologica della fase di stazionamento del livello del mare.	
Nota	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

12 - Aree soggette a vincolo paesaggistico da specifiche disposizioni		
Fonti	Normative	D.Lgs. 42/04 art. 136
	Cartografiche	(San Martino Monte l'Abbate e San Lorenzo in Correggiano) DM 3 gennaio 1996; (Colle delle Grazie) DM 22/11/1924; (La Carletta) dichiarazione di notevole interesse pubblico a seguito di proposta di vincolo; (Colle di Covignano) dichiarazione di notevole interesse pubblico a seguito di proposta di vincolo.
Riferimenti	Normativi	D.Lgs. 42/04 parte III; dichiarazione di notevole interesse pubblico specifiche (DM o proposte di vincolo)
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	Comune previo parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Indicazione sintetica del contenuto	Per paesaggio viene inteso il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni. La tutela è indicata attraverso i provvedimenti specifici sopra richiamati.	

13 - Sistema forestale boschivo		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.1
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.1
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Riguarda i terreni coperti da vegetazione forestale boschiva, arborea di qualsiasi origine e in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione a seguito di danneggiamenti.	

14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico		
Fonti	Normative	D.Lgs. 42/04 art. 142
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	D.Lgs. 42/04 parte III
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	Comune previo parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Indicazione sintetica del contenuto	Sono considerate di interesse paesaggistico:	

	<ul style="list-style-type: none"> - i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia; - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227; - le zone di interesse archeologico.
Nota	In cartografia non sono riportate le aree soggette ad esclusione dall'applicazione del vincolo art. 142 comma 2 del D.Lgs, la cui valutazione dovrà essere effettuata singolarmente.

15 - Punti panoramici e visuali di interesse		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.10
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Sono localizzazioni di punti di visuale d'interesse paesaggistico lungo le strade panoramiche e lungo la costa, punti panoramici della bassa e della media collina e punti visuali d'interesse lungo le strade di pianura e fondovalle.
Nota	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

2. TUTELE STORICO ARCHEOLOGICHE**Tutele storiche**

16 - Tracciato delle ex ferrovie Rn-Rsm e Rn-Novafeltria		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.16
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi tracciato ferroviario storico, oggi dismesso.
Nota	Il PSC ha compiuto adeguamenti cartografici su quanto già individuato dal PTCP	

17 - Canali storici		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.16
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi di tracciato di fosse o canali storici.
Nota	Il PSC ha compiuto adeguamenti cartografici su quanto già individuato dal PTCP	

18 - Viabilità storica		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.16
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi di viabilità storica già presente nella cartografia di primo impianto (cartografia I.G.M.).
Nota	Il PSC ha svolto analisi di approfondimento su quanto già svolto nel PTCP. La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

19 - Ghetti di impianto storico in territorio rurale		
Fonti	Normative	Art. A-8 L.R. 20/00
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 5.10; RUE art. 78
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi strutture insediative puntuali rappresentate da edifici e spazi inedificati di carattere pertinenziale che costituiscono elementi riconoscibili della organizzazione storica del territorio.

20 - Colonie marine		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.10
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.13
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Sono le strutture presenti nel territorio comunale comprese le rispettive aree di pertinenza. Sono individuati anche ambiti caratterizzati da una rilevante concentrazione di edifici di colonie marine e definite "città

	delle colonie”.
Nota	Il PSC ha svolto analisi di approfondimento su quanto già svolto nel PTCP.

21 - Centro storico		
Fonti	Normative	Art. A-7 L.R. 20/00
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 5.1; RUE capo 9
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi di tessuti urbani di antica formazione in cui sono riconoscibili la struttura insediativa e la stratificazione dei processi di formazione. Sono costituiti da edifici, rete viaria, spazi in edificati e altri manufatti storici.

22 - Beni culturali		
Fonti	Normative	D.Lgs. 42/04 parte II, titolo I, capo I, L.R. 20/00 art. A-9 comma 1.
	Cartografiche	Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.13 D.Lgs. 42/04 specifica per ogni bene oggetto di tutela da QC tav. C1.1.3 e tav. C1.1.4.
Riferimenti	Normativi	D.Lgs. 42/04 parte II, titolo I, capo I, dichiarazione dell'interesse culturale specifica per ogni bene oggetto di tutela.
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini
Indicazione sintetica del contenuto		Sono le cose immobili e mobili dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici territoriali, di Enti e Istituti pubblici, di persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico come dettagliate all'art. 10 del D.Lgs n. 42/04.
Nota	La carta non contiene gli immobili tutelati per effetto del combinato disposto degli artt. 10 c.1 e 12 c.1 del D.lgs 42/04 e s.m.i per i quali valgono comunque le disposizioni di tutela previste per legge.	

23 - Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico		
Fonti	Normative	L.R. 20/00 art. A-9 comma 1, PTCP art. 5.9
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.14; RUE capo 9
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Rappresentano immobili che per caratteristiche del bene e condizioni di conservazione sono ritenuti di interesse storico architettonico
Nota	Il PSC ha svolto analisi di approfondimento su quanto già svolto nel PTCP.	

24 - Immobili accentrati o sparsi di pregio storico-culturale e testimoniale		
Fonti	Normative	L.R. 20/00 art. A-9 comma 2, PTCP art. 5.9.
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	RUE capo 9
	Cartografici	tavola Vin 2.1 a/b/c
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Rappresentano immobili che per caratteristiche del bene e condizioni di conservazione sono ritenuti di interesse

	storico, culturale e testimoniale
Nota	Il PSC ha svolto analisi di approfondimento su quanto già svolto nel PTCP.

Tutele archeologiche

25 - Vincoli archeologici ministeriali		
Fonti	Normative	D.Lgs. 42/04
	Cartografiche	DD.MM.: 14/05/1910, 18/08/1913, 25/09/1916, 25/05/1945, 28/04/1948, 19/04/1962, 26/11/1965, 20/10/1991, 06/06/1995 da QC tav. C.1.5 scala 1:1.000
Riferimenti	Normativi	
	Cartografici	tavola Vin 2.2 a/b
	Ente autorizzatorio	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Indicazione sintetica del contenuto		Vincoli apposti con Decreto Ministeriale su rilievo autoptico della presenza di deposito archeologico di alto interesse.

26 - Zone ed elementi di interesse storico e archeologico		
Fonti	Normative	PTPR art. 21
	Cartografiche	PTCP tav. C
Riferimenti	Normativi	PTPR art. 21, PTCP art. 5.5 da comma 1 al 5
	Cartografici	tavola Vin 2.2 a/b
	Ente autorizzatorio	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Indicazione sintetica del contenuto		Sono beni di interesse storico-archeologico, comprensivi sia delle presenze archeologiche accertate e vincolate o a rilevante rischio archeologico.

27 - Zone a diversa potenzialità archeologica		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.5
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.12
	Cartografici	tavola Vin 2.2 a/b
	Ente autorizzatorio	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Indicazione sintetica del contenuto		Zone di territorio a diverso grado di potenzialità archeologica, entro le quali gli interventi urbanistici ed edilizi sono soggetti al controllo archeologico preventivo.
Nota	Nella tavola Vin 2.2 in caso di sovrapposizione dei livelli di potenzialità prevale sempre il livello superiore.	

3. TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO**Ambiti a pericolosità idraulica**

28 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua		
Fonti	Normative	PTPR art. 18
	Cartografiche	PTCP tav. D, tavole B.4 e B.8 di QC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 2.2
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	Autorità di Bacino
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi del reticolo idrografico principale e rappresenta porzioni di territorio interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque delimitate dal ciglio di sponda o dalla parete interna del corpo arginale, per i tratti arginati con continuità. Sono inoltre ricomprese le aree morfologicamente appartenenti ai corsi in quanto sedimi storicamente interessati dal deflusso o attualmente interessati dai corsi d'acqua.

29 - Reticolo idrografico minore		
Fonti	Normative	PTCP art. 2.2 c.2 punto d)
	Cartografiche	PTCP tav. D, tavole B.4 e B.8 di QC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 2.2
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	Autorità di Bacino
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi del reticolo idrografico minore e rappresenta porzioni di territorio interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque delimitate dal ciglio di sponda o dalla parete interna del corpo arginale, per i tratti arginati con continuità.

30 - Scolzi consorziali (a cielo aperto o tombinati)		
Fonti	Normative	R.D. 8/5/1904 n°368
	Cartografiche	Consorzio di Bonifica (aprile 2015)
Riferimenti	Normativi	Regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.048/2015/CO del 09/04/2015.
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	Consorzio di Bonifica
Indicazione sintetica del contenuto		Spazio compreso fra le sponde fisse dei corsi d'acqua naturali od artificiali pertinenti alla bonificazione.
Note	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

31 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 200 anni		
Fonti	Normative	PTCP art. 2.3
	Cartografiche	PTCP tav. D, tavole B.4 e B.8 di QC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 2.3 c.1-5
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi dell'ambito naturale per il deflusso delle piene, con tempi di ritorno di 200 anni, con funzione di contenimento e laminazione naturale delle stesse e di salvaguardia della qualità ambientale dei corsi d'acqua.

32 - Aree esondabili da verificare – tempi di ritorno fino a 50 anni		
Fonti	Normative	PRG 1999 - Art.9 bis
	Cartografiche	PRG 1999 serie2A
Riferimenti	Normativi	PSC titolo II art. 2.18bis
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi dell'ambito naturale per il deflusso delle piene con tempi di ritorno di 50 anni, con funzione di contenimento e laminazione naturale delle stesse.

33 - Aree esondabili verificate – tempi di ritorno fino a 50 anni		
Fonti	Normative	PRG 1999 - Art.9 bis
	Cartografiche	PRG 1999 serie2A Accordo di Programma in variante al P.R.G. per la tutela della salute ed il risarcimento/ristoro dei danni causati dalla costruzione dell'elettrodotto denominato "San Martino"
Riferimenti	Normativi	PSC titolo II art. 2.18bis
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi dell'ambito naturale per il deflusso delle piene con tempi di ritorno di 50 anni, con funzione di contenimento e laminazione naturale delle stesse.

34 - Aree esondabili – tempi di ritorno fino a 500 anni		
Fonti	Normative	PTCP art. 2.3
	Cartografiche	PTCP 2007 tav. S.A.8 di QC , tavole B.4 e B.8 di QC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 2.3 c.6;
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Trattasi dell'ambito naturale per il deflusso delle piene con tempi di ritorno di 500 anni, finalizzato alla predisposizione del piano di emergenza della protezione civile.

Ambiti a vulnerabilità idrogeologica

35 - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo (ARA)		
Fonti	Normative	PTCP art. 3.3
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.5.1 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 3.3, 3.1 e 3.2
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Ambiti volti a garantire la qualità delle acque, la tutela delle dinamiche fluviali, la salvaguardia della qualità ambientale dei territori di pertinenza fluviale.

36 - Aree di ricarica diretta della falda (ARD)		
Fonti	Normative	PTCP art. 3.4
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.5.1 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 3.4, 3.1 e 3.2

	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Ambiti volti a salvaguardare la ricarica diretta della falda e relativa qualità delle acque.	

37 e 38 - Aree di ricarica indiretta della falda (ARI) e bacini imbriferi (BI)		
Fonti	Normative	PTCP art. 3.5
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.5.1 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 3.5, 3.1 e 3.2
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	ARI - Ambiti volti a salvaguardare la ricarica indiretta della falda e relativa qualità delle acque. Le tavole riportano aree di compensazione assoggettate a vincolo di permeabilità permanente; su tali aree sono indicati gli estremi dei provvedimenti di variante. BI – ambiti posti a monte delle captazione di acqua superficiale ad uso idropotabile di estensione pari a 10 kmq.	

39 e 40 – Pozzi, zone di tutela assoluta (rappresentazione ideogrammatica) e zone di rispetto delle opere di captazione di acque ad uso idropotabile in servizio e fuori servizio		
Fonti	Normative	PTCP art. 3.7
	Cartografiche	Tav. B.5.1, B.5.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.24
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Trattasi di aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto dei pozzi finalizzate a mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.	

41 - Zone di concessione di coltivazione delle acque minerali		
Fonti	Normative	L.R. 17/08/1988 n°32 e Decreti specifici
	Cartografiche	Decreti specifici
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.24
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Zone in concessione per lo sfruttamento della risorsa idrominerales, non sono quindi da intendersi come aree di protezione idrogeologica ai sensi della LR 32/1988.	

42 e 43 – Sorgenti, zone di tutela assoluta (rappresentazione ideogrammatica) e zone di rispetto delle sorgenti di collina e di pianura		
Fonti	Normative	PTCP art. 3.7
	Cartografiche	Tav. B.5.1, B.5.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.24
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Trattasi di aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto delle sorgenti finalizzate a mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.	

Ambiti a pericolosità geomorfologica

44 - Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi (da verificare o verificati)		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 3 e 7
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Sono aree interessate da qualsiasi situazione di equilibrio instabile del suolo, del sottosuolo o di entrambi, compreso fenomeni di intensa erosione superficiale, o fenomeni franosi che interessano i pendii in profondità.	

45 - Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescente (da verificare o verificati)		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 5, 6, 7
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Sono aree in cui sono possibili riattivazioni o attivazioni di movimenti franosi in quanto interessate da situazione di equilibrio instabile del suolo, del sottosuolo, compreso fenomeni di intensa erosione superficiale.	

46 - Depositi di versante (da verificare o verificati)		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 10, 11
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Accumuli di detriti di versante sulla cui attribuzione genetica permane un grado di incertezza, non escludendo che sia dovuto a fenomeni franosi (per quelli da verificare).</p> <p>Accumuli di detriti di versante stabilizzati che escludono fenomeni franosi in atto o potenziali (per quelli verificati).</p>	

47 - Depositi eluvio-colluviali e antropici		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 12
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Coltre di materiale detritico, generalmente fine (frammenti di roccia, sabbie, limi e peliti) prodotto da alterazione "in situ" o selezionato dall'azione mista delle acque di ruscellamento e della gravità (subordinata), con presenza di clasti a spigoli vivi o leggermente arrotondati, o deposito di materiale conseguente ad una qualsiasi attività umana.	

48- Aree potenzialmente instabili		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC

Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 9
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Aree in cui sono possibili riattivazioni (frane quiescenti) o attivazione di movimenti franosi.

49 - Calanchi		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 3, 4, 7
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Derivano da un fenomeno geomorfologico di erosione del terreno che si produce per l'effetto di dilavamento delle acque su rocce argillose degradate, con scarsa copertura vegetale e quindi poco protette dal ruscellamento.

50 - Scarpate		
Fonti	Normative	PTCP art. 4.1
	Cartografiche	PTCP tav. D, tav. B.2 e B.8 di QC di PSC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 4.1 c. 13
	Cartografici	tavola Vin 3 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		E' una brusca rottura del profilo topografico di un terreno giacente secondo un piano inclinato. Può essere di origine naturale o artificiale.

4. VINCOLI INFRASTRUTTURALI, ATTREZZATURE, IMPIANTI TECNOLOGICI, SERVIZI MILITARI E CIVILI

51 - Fasce di rispetto stradali		
Fonti	Normative	D.Lgs. n. 285/1992; DPR 495/92; PTCP art. 11.9
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 6.11
	Cartografici	tavola Vin 4.1
	Ente autorizzatorio	Ente proprietario
Indicazione sintetica del contenuto		Aree a protezione delle strade dove risultano vietati gli interventi previsti dall'art. 16 comma 1 e 18 comma 1 del D.Lgs 285/1992.
Nota	Il PSC ha fatto riferimento alla classificazione delle strade di cui alla delibera di GC n. 149 del 28/04/2009. La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento. Il RUE potrà indicare le fasce di rispetto ad una sorta di dettaglio.	

52 - Fascia di rispetto ferroviario		
Fonti	Normative	DPR 753/1980
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	DPR 753/1980 titolo III, DM 03/08/1981
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	Ente proprietario (art.60 DPR 753/1980)
Indicazione sintetica del contenuto		Aree a protezione dei binari ferroviari dove risultano vietati gli interventi previsti dall'art 49 all'art. 56 del DPR 753/80
Nota	In cartografia sono rappresentate le fasce lungo i tracciati ferroviari per le opere previste dall'art.49 del DPR 753/1980; per tutti gli altri tipi d'intervento restano validi i limiti imposti dagli articoli 50-56 del medesimo DPR.	

53 - Fascia di rispetto depuratori		
Fonti	Normative	Delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/1977.
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	Delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/1977 – allegato IV – punto 1.2
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose, è prescritta per legge una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto.
Nota	In riferimento al depuratore di S.Giustina, in cartografia è stata riportata una fascia in conformità a quanto previsto dal progetto approvato dell'impianto, superiore ai limiti disposti dalla legge di riferimento.	

54 - Fascia di rispetto cimiteri		
Fonti	Normative	R.D. 1265/1934 e smi
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	R.D. 1265/1934 art. 338 e smi ; L.R. 19/2004 art.4
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	AUSL
Indicazione sintetica del contenuto		Al fine di tutelare i centri abitati ed evitare la costruzione

	di nuovi edifici, l'art. 338 del RD 1265/1934 prevede una fascia di rispetto. Tale limite può essere derogato con procedure descritte nello stesso articolo.
--	--

55 e 56 - Metanodotti e oleodotti		
Fonti	Normative	D.M. 17 aprile 2008 e s.m.i.
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	D.M. 17 aprile 2008 e s.m.i.
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	Qualsiasi intervento da realizzarsi in prossimità della linea deve essere verificato con l'ente gestore (SNAM)
Indicazione sintetica del contenuto		Alle linee presenti nel territorio comunale devono essere applicate le distanze di sicurezza ai sensi dell'Allegato A punto 2.5 del D.M. 17/04/2008.
Nota	La carta non riporta le fasce di rispetto, a tal proposito si precisa che la rete di metanodotto indicata in cartografia è classificabile come I specie.	

57 - Demaniali marittimi		
Fonti	Normative	R.D. 30 marzo 1942 n. 327 e s.m.i.
	Cartografiche	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Divisione IV ex Direzione generale per i porti – Demanio marittimo e Sistema Informativo Demanio marittimo - S.I.D.
Riferimenti	Normativi	R.D. 30 marzo 1942 n. 327 e s.m.i., art. 55
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	Autorità Marittima Capo del Compartimento
Indicazione sintetica del contenuto		La dividente demaniale delimita i beni del demanio marittimo definiti per legge dall'art. 28 del Codice della Navigazione.
Nota	Per completezza sul tema si rimanda anche al vigente Piano dell'arenile. La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

58 - Servitù militari		
Fonti	Normative	D.Lgs 15/03/2010 n.66 Libro secondo, Titolo VI capo I e D.P.R. 15/03/2010 n.90 Titolo VI (art.433)
	Cartografiche	Decreti specifici : S.Fortunato n. 33/E del 7/10/2010; Orsoletto n. 97/B del 23/12/2010; Impianto AM n. 11 del 08/04/2013.
Riferimenti	Normativi	D.Lgs 15/03/2010 n.66 Libro secondo, Titolo VI capo I (artt.320, 321) e D.P.R. 15/03/2010 n.90 libro secondo Titolo VI (art.433).
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Zone soggette a limitazioni per scopi militari come da decreto istituito ai sensi dell'art. 323 del D.Lgs 66/2010.

59 - Acquedotto di Romagna		
Fonti	Normative	
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	Regolamento per la tutela delle condotte dell'acquedotto della Romagna e degli impianti della Società delle Fonti.
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	Romagna Acque

Indicazione sintetica del contenuto	Le linee dell'acquedotto di Romagna determinano fasce di rispetto variabili in funzione del diametro delle condotte; come indicato dal Regolamento tali limitazioni sono istituite con atto notarile.
Nota	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.

60 - Condotta adduzione acque reflue Santa Giustina		
Fonti	Normative	
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	Regolamento per la tutela delle condotte dell'acquedotto della Romagna e degli impianti della Società delle Fonti.
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	Romagna Acque
Indicazione sintetica del contenuto	La condotta di adduzione per le acque reflue determina fascia di rispetto variabile in funzione del diametro delle condotta stessa; come indicato dal Regolamento le limitazioni sono istituite con atto notarile.	
Nota	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento.	

61 - Siti di bonifica ambientale		
Fonti	Normative	D. Lgs 152/2006 titolo V parte IV Bonifica siti contaminati
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	Specifico Provvedimento di bonifica rilasciato dalla Provincia
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto	Aree interessate da procedure di bonifica per rimuovere la presenza di sostanze pericolose. La bonifica riduce le concentrazioni di sostanze inquinanti riconducendoli a livello inferiore alla soglia di rischio. Il certificato di avvenuta bonifica rilasciato dalla Provincia definisce i limiti e le condizioni dei suoli.	

62 - Elettrodotti e relative distanze di rispetto		
Fonti	Normative	L. 22/02/2001 n. 36, D.P.C.M. 08/07/2003, L.R. 30/2000 e s.m.i. .
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	D.M. 29/05/2008, D.G.R. n.197/2001, DGR 978/2010, DGR 2088/2013 e s.m.i. .
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	All'interno della Distanza di Prima Approssimazione, e comunque in prossimità di linee elettriche l'attuatore dovrà chiedere, tramite richiesta del Comune, all'ente gestore la determinazione della relativa fascia di rispetto ai fini della verifica della fattibilità dell'intervento.
Indicazione sintetica del contenuto	Distanze di Prima Apposizione (DPA) proiezione in pianta sul livello del suolo quale indicazione di massima a cui riferirsi per la determinazione delle fasce di rispetto definitive.	
Nota	Le DPA indicate sono derivate da tracciati rettilinei e imperturbati e si riferiscono all'ultimo aggiornamento inserito in carta, risultano da valutare i casi complessi che generano APA (come linee rettilinee maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) che determineranno vincoli più ampi rispetto alle DPA rappresentate. Per i tratti dove non è stata espressa la DPA dai gestori, la cartografia ha fatto riferimento alle "Prime indicazioni esemplificative per la	

	<p>determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” Regione ER - PG 2009 41570 del 18 Febbraio 2009.</p> <p>La cartografia non riporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le DPA relative a linee in cavo interrato di AT di Terna; - le DPA relative a elettrodotti di MT interrati, in cavo aereo e le cabine secondarie; - dettagli delle DPA evidenziati nella comunicazione protocollo n. 44070 del 17 marzo 2009, alla quale si rimanda per esteso, in riferimento ad alcune campate di linee gestite da RFI. <p>Per interventi in prossimità della Centrale Elettrica e delle Cabine Primarie indicate, occorre verificare i confini di pertinenza e con il gestore l'eventuale fascia di rispetto.</p>	
--	--	--

63 - Impianti fissi per l'emittenza radio-televisiva		
Fonti	Normative	L.R. 30/2000 capo II e direttiva applicativa Delibera di G.R. n°197/2001 e s.m.i. .
	Cartografiche	Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) approvato con Delibera di C.P. n°63/2008.
Riferimenti	Normativi	norme di attuazione del PLERT
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Al fine di tutelare la salute della cittadinanza da fonti di inquinamento elettromagnetico, sono individuati gli impianti derivati dal PLERT.

64 - Aeroporto - piano di rischio		
Fonti	Normative	Codice della navigazione aerea art. 707 c.5, art. 715; Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ENAC (capitolo 9, punto 6).
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	Art 6.13 di PSC
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Al fine di tutelare la cittadinanza, i comuni territorialmente competenti, adottano i piani di rischio relativi alle aree interessate dalle direzioni di atterraggio e decollo. Possono essere autorizzate le opere o attività edilizie con essi compatibili.

65 - Aeroporto – vincoli alla proprietà (eliminati con delibera di C.C. n. 3 del 11/02/2021)

66 - Canale Emiliano-Romagnolo		
Fonti	Normative	PTCP art. 11.10
	Cartografiche	PTCP tavola S.T.6 del QC
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 11.10 c.2
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Rete infrastrutturale di rango provinciale. Lungo il tracciato vigono differenti fasce di tutela definite dall'art. 11.10 del PTCP.
Nota	La carta non contiene le limitazioni indicate dalla norma di riferimento relativamente agli impianti lungo il tracciato per i quali valgono le disposizioni previste. Da valutare se gli impianti presenti nel Comune di Bellaria producono vincoli sul	

	territorio del Comune di Rimini.
--	----------------------------------

67 - Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile		
Fonti	Normative	Legge 225/1992
	Cartografiche	Piano emergenze di Protezione Civile Comunale tavola 25 allegata alla delibera di C.C. n. 102 del 21/11/2013.
Riferimenti	Normativi	PSC art. 6.12
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Aree utilizzabili a scopi di protezione civile in caso di calamità per l'accoglienza della popolazione e dei mezzi di soccorso.

5. TUTELE E VINCOLI RAPPRESENTATI A SCALA TERRITORIALE

68 – Aeroporto – Mappe di Vincolo		
Fonti	Normative	Codice della Navigazione; Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (ENAC).
	Cartografiche	Tavole di ENAC pubblicate
Riferimenti	Normativi	Relazione Tecnica ENAC, Allegato "A" alla Scheda dei Vincoli.
	Cartografici	Tavole di ENAC pubblicate, tavole Vin 5.1a, Vin 5.1b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli per la navigazione aerea.
Note	Le tavole Vin 5.1a e Vin 5.1b sono state elaborate sulla base dei dati pervenuti da ENAC con la finalità di agevolare la lettura dei vincoli; nel caso si verificassero incongruenze di lettura cartografica prevalgono gli elaborati di ENAC, che rimangono la fonte ufficiale dei vincoli.	

SCHEDA DEI VINCOLI VIN.REL - ALLEGATO A
scheda n.68

Nota descrittiva alla Relazione Tecnica (RT)

Le Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione dalla loro pubblicazione sul BURERT, avvenuta in data 7/2/2018, hanno determinato vincoli e limitazioni differenziate su gran parte del territorio riminese; a tali limitazioni la scrivente Amministrazione ha manifestato opposizioni alle quali ENAC ha dato puntuali riscontri, senza peraltro recepirli nel decreto di approvazione definitiva, ricevuto con prot. n.16934 del 21/1/2020.

Pertanto è necessario, con il presente atto di recepimento nella Tavola dei vincoli, coordinare la Relazione Tecnica (RT) di ENAC con gli atti conseguenti, esplicitando con il presente allegato i contenuti delle opposizioni accolte da ENAC, in applicazione di quanto disposto dal decreto di approvazione definitivo.

Sulla base delle analisi delle opposizioni presentate e sulle conseguenti deduzioni si esplicitano le seguenti note, distinte in funzione della classificazione tematica fatta nelle tavole (ostacoli e pericoli):

OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA

Ai fini della verifica delle altezze, dovrà essere fatto riferimento a tutti gli elementi fisici che costituiscono il fabbricato nonché agli elementi accessori a corredo (esempio: antenne, comignoli, cappe, impianti ecc.) anche se eventualmente esclusi dal conteggio del parametro altezza definito dalla DGR 922/2017.

Nelle aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli, descritte al Paragrafo 7.1 terza alinea della Relazione Tecnica (RT), considerato che il parametro edilizio che il vincolo intende regolare è l'altezza e avendo appreso che tutte le aree di foratura appartengono alla *"Area 2C, ove ostacoli inferiori a 15 mt possono essere esclusi dal Data Base di cui al cap 10 annex 15 ICAO e che non è consentito il Circling"*, sono da considerarsi compatibili:

- a) sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di: manutenzione ordinaria (MO), manutenzione straordinaria (MS), restauro e risanamento conservativo (RRC) e ristrutturazione edilizia (RE), demolizione e ricostruzione (DR) anche con ampliamento (AM).

Gli interventi suddetti, anche se comportanti demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente (es. RE, DR, anche con aggiunta di AM), dovranno rispettare, oltre ai limiti dalla strumentazione urbanistica, i seguenti limiti di altezza massima:

- il punto più alto della copertura, rappresentato anche dalle porzioni che non vengono computate in tale parametro, dovrà essere inferiore a 15 mt, in zona OHS;
 - il punto più alto della copertura, rappresentato anche dalle porzioni che non vengono computate in tale parametro, dovrà essere inferiore a 9 mt, in zona IHS e CS.
- b) nelle aree libere, la nuova costruzione (NC) conseguente all'attuazione di piani particolareggiati approvati o di nuova approvazione, nonché quella promossa da aziende agricole e in ogni altro ambito, è subordinata a parere ENAC. Infatti le previsioni non possono essere considerate diritti soggettivi acquisiti, tuttavia le eventuali istanze di rilascio di titoli abilitativi potranno essere valutate da ENAC ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, nelle modalità previste da ENAC (<https://www.enac.gov.it/>). La richiesta dovrà essere inviata dal richiedente che dovrà allegare il protocollo della pratica edilizia a cui si riferisce;

Le opere accessorie, opere lineari, opere stagionali e per esigenze temporanee sono configurate da ENAC quali estensioni ai sensi del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti cap 4.9 - Limitazione E Rimozione Ostacoli, pertanto sono soggette al rispetto del paragrafo 7.3 della Relazione Tecnica;

Si segnala che l'elenco allegato 3 alla Relazione Tecnica non contiene la riga riferita al foglio catastale n° 134. Per l'individuazione del citato foglio si potrà fare riferimento alla tavola PC01. Per l'individuazione del valore in elevazione dal suolo autorizzabile in attenuazione di quello assoluto indicato dal valore della OHS, o al valore attenuabile dal suolo.

PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA

La disposizione prevista dal paragrafo 7.3 punto 3 si applica in riferimento all'area d'intervento e pertanto, in caso di intervento diretto, il riferimento sarà commisurato al lotto, mentre nel caso d'intervento urbanistico il riferimento sarà l'intero comparto. In merito alla verifica e all'attestazione richiesta per i fenomeni di riflessione, nel riscontro alla specifica opposizione ENAC fornisce le direttrici da salvaguardare e si rende disponibile ad affrontare le singole problematiche nelle modalità previste da ENAC (<https://www.enac.gov.it/>).

Le presenti indicazioni sono riferite agli ostacoli alla navigazione aerea e qualora i parametri urbanistici ed edilizi (es: altezza dei fabbricati) dettati dal RUE o da strumenti operativi o particolareggiati risultassero più restrittivi, quest'ultimi saranno da considerarsi prevalenti.

In ogni caso, si rimanda alle opposizioni ed ai conseguenti riscontri, consultabili nel sito del Comune di Rimini, per tutti i restanti aspetti non descritti e analizzati dal presente documento, che ha finalità prettamente di dettaglio (modello FAQ) rispetto agli atti ufficiali redatti da ENAC.